

CAPITANO DI FREGATA **GIORGIO MARTINI**

Forze di Completamento  
della Marina Militare Italiana

---

Ha ricoperto diversi incarichi nella Marina Militare presso Il Centro Studi di Medicina Navale interessandosi di Difesa Nucleare Batteriologica e Chimica.

Ha partecipato alla Guerra del Golfo nel 1991 a bordo di Nave San Marco.

E' stato Capo-Reperto Unità Sanitarie di Mobilitazione presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare partecipando a numerose missioni all'Estero in Europa, Africa e America Latina.

E' Dirigente Tecnico di Bonifica Campi Minati.

Viene richiamato spesso in Marina espletando incarichi di progetto presso l'Ospedale Militare Marittimo di La Spezia, Taranto, Stato Maggiore della Marina.

L'ultimo richiamo presso il Comando Subacqueo Incursori di La Spezia, suo ex Reparto di appartenenza avendo frequentato il corso conseguendo il relativo brevetto nel 1986.

E' laureato in Farmacia, Biologia della Nutrizione, Scienze Tecnologiche del Fitness e Prodotti della Salute, Scienza della Nutrizione, Scienze Motorie Preventive e Adattate, Scienze dello Sport, Psicologia Clinica e della Riabilitazione, Scienze e Tecnologie Alimentari, Sociologia e Ricerca Sociale curriculum Criminologia , attualmente iscritto a Scienze Pedagogiche.

Altre qualifiche accademiche:

Master in Esplosivi e Sicurezza Università di Genova e Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna corso base e modulo avanzato in Nepal.

Grande appassionato di sport ed esperto di nu-

trizione/integrazione dello sportivo.

Sport praticati: atletica, arrampicata sportiva, scherma, sci, nuoto, tiro a segno, alpinismo, attività subacquee (Istruttore FIPSAS CMAS), paracadutismo (Istruttore ANPd'I f.v.).

Ha praticato per anni arti marziali Yoseikan Budo e Karate Shotokan acquisendo la cintura nera – primo Dan (ENDAS).

Nel 2011 è stato insignito dell'onorificenza di Cavalier Ufficiale dell'Ordine Equestre di Sant'Agata (Repubblica di San Marino) e della croce d'oro "Viribus Unitis" dalla Österreichischer Marineverband .

Nel 2012 è stato decorato con la Croce di Secondo Grado della Croce Rossa Sammarinese.

È stato insignito del Distintivo di Sport Militare con Discobolo nel luglio del 2016.

A gennaio del 2017 viene decorato con la Gran Croce Nera Austriaca.

Nel 2017 gli viene conferita la Palma di Bronzo al Merito Tecnico del CONI.

Nel 2018 gli viene concessa l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Nel 2020 gli viene assegnata la Ressel Medaille da parte della Österreichischer Marineverband .

Nel 2020 gli vengono attribuite la Ehrenzeichen am Bande, Ehrenkreuz für Kunst und Wissenschaft am Bande, Einsatzmedaille mit Spange Covid dalla Albert Schweitzer Gesellschaft.

Nel 2022 gli viene conferita la "Großen Ehrenzeichen für Verdienste um die Republik Österreich".



Nel 2023 viene insignito con la Albert Schweitzer Medaille für humanitäre Verdienste.

È socio fondatore dell'associazione Italia Austria di Trento e Rovereto e dal 2016 è Segretario Generale.

È iscritto alla Società Alpinisti Trentini/CAI ed alla Società Italiana di Medicina di Montagna. Segue dal punto di vista di supplementazione alimentare atleti di alto livello nazionale ed esteri, tra cui diversi appartenenti a corpi militari dello Stato (FFOO, FFGG, Carabinieri, Esercito, Corpo Forestale dello Stato).

Cura la parte scientifica sportiva di alcune pubblicazioni del settore (Bollettino S.A.T., Sahara ecc...) ed interviene periodicamente ad alcune trasmissioni televisive (Sport Avventura, Mondo Sci in onda su SKY 838 Trentino TV).

Ha pubblicato un centinaio di articoli a carattere scientifico ed è relatore a diversi convegni ECM e congressi nazionali ed internazionali. Si interessa di storia militare e di storia della Farmacia.

Pubblica diversi articoli su riviste italiane ed internazionali inerenti, in particolare, la storia della marina e dell'artiglieria (Die Flagge ecc.)

Ha collaborato alla stesura di diversi libri storici es: "Invisibili al nemico" (Ed. Osiride – Museo Storico della Guerra di Rovereto), Munizioni d'Artiglieria Italiana 1915-1918 (Bruno Marcuzo Ed. Pescara). "Lavis nel vortice delle guerre napoleoniche" (Ass.Culturale Lavisana Ed.Saturnia).

Ha pubblicato il libro "Feuer! Le artiglierie austro francesi durante l'invasione del Trentino 1796/97".

Riconoscimento ufficiale per la Marina Miliare italiana. Croce di Sant'Agata per meriti speciali L'alto ufficiale da anni lavora con la Guardia di Rocca, collabora con la Compagnia d'Artiglieria in campo militare e della ricerca storica. La Reggenza concede e ordina Cavaliere Ufficiale dell'Ordine Equestre di Sant'Agata, Giorgio Martini, dalle mani del Segretari di Stato Marco Arzilli in rappresentanza del Governo della Repubblica. La Marina italiana per voce del Cavalier Capitano Martini diventa il tramite nel tempo della azione di rappresentanza che l'Ufficiale di Marina, svolgerà, in nome di San Marino, solcando gli oceani.

## Martini, nutrizionista dei campioni Cinque lauree e un premio speciale

Il farmacista di Cembra insignito dallo Stato maggiore della Difesa. «Rio, che emozioni»

**TRENTO** «Quest'importante premio costituisce un riconoscimento personale per i miei anni di attività». Il dottor Giorgio Martini, farmacista e nutrizionista della farmacia sportiva San Rocco di Cembra, racconta la sua pluriennale esperienza che lo ha portato a ricevere il riconoscimento per le sue consulenze tecnico-sanitarie a favore di atleti appartenenti alle forze armate. Tra questi anche alcuni campioni delle olimpiadi di Rio 2016.

Il capitano di fregata della riserva del corpo sanitario si definisce ironicamente «un praticamente ossessivo-compulsivo dello sport» ma il dottor Martini non è solo un appassionato del settore. «In qualità di nutrizionista — racconta Martini — seguo da anni atleti di alto e medio livello appartenenti alle Fiamme gialle, oro e dell'esercito». Negli anni i suoi atleti hanno raggiunto importanti traguardi e anche per questo il Coni provinciale lo ha segnalato per le sue competenze.

«Su richiesta del Coni lo Stato maggiore della difesa mi ha quindi conferito il distintivo dello sport». Martini vanta infatti un'esperienza ventennale nella nutrizione e integrazione dell'alimentazione per gli atleti. «Sono stato onorato di ricevere questo premio — racconta con emozione il dottore — perché corona un lungo percorso professionale iniziato più di vent'anni fa. Mi



rende orgoglioso pensare che, anche se in minima parte, gli atleti raggiungono importanti traguardi attraverso un percorso nutrizionale confezionato su misura da me».

Martini spiega infatti l'importanza dell'alimentazione nello sport tanto quanto nella

vita quotidiana: «Tutti devono mangiare bene e in maniera equilibrata ma gli sportivi ancora di più».

L'acronimo «Bemav» è il mantra del dottor Martini secondo il quale l'alimentazione dell'atleta deve essere «bilanciata, equilibrata, moderata,

adeguata allo sforzo e variegata». «Ogni atleta deve seguire una nutrizione specifica a seconda del caso specifico, ma con queste regole gli sportivi riescono a fare allenamenti efficaci che li portano ad affrontare le gare in maniera efficiente». Martini che sta per conseguire la sua quinta laurea in scienze motorie e sportive (dopo quella in farmacia, biologia molecolare, scienze e tecnologie del fitness, scienza della nutrizione) ha seguito atleti di alto livello tra i quali le fondiste Cristina Paluselli e Antonella Confortola, il nuotatore Stefano Sartori e l'atleta Michele Tomasi.

Sugli atleti seguiti per le olimpiadi di Rio Martini non si vuole sbilanciare soprattutto per rispetto della riservatezza richiesta dagli atleti. Dopo gli ultimi scandali sul doping, molti atleti totalmente estranei temono che parlare di prescrizione anche di tipo alimentare venga associato dal grande pubblico — con un'evidente distorsione della realtà — a pratiche non regolari.

Martini ha seguito le olimpiadi di Rio con emozione e fiducia. «Da spettatore i miei occhi erano puntati soprattutto su Francesca Dallapé, Giordano Benedetti e Yuri Floriani. Li conosco tutti, sono miei amici: ho guardato le loro gare con felicità, affetto e soprattutto empatia».

Premio Giorgio Martini durante la consegna del premio per la sua consulenza agli atleti azzurri

Jennifer Murphy  
© BORGOGNINI & BORGOGNINI